

“Giallo” a Marchirolo

Pubblicato: Mercoledì 24 Giugno 2009



Ci troviamo di fronte ad un vero o proprio “noir”, ad un romanzo nero?

No! Niente di tutto ciò: ad un giallo, anzi, a tanti gialli.

Giallo più chiaro, più scuro, dal delicato giallo canarino, quasi bianco, al più intenso color cadmio, quasi arancione. Molte delle case di Marchirolo sono di colore giallo.

E' un bel colore che, a parte certi eccessi e meglio se tendente al pastello o all'ocra, ben si coniuga con l'ambiente, con l'architettura circostante e col paesaggio. Ma allora dove sarebbe il problema?

Il problema c'è: esiste per una banale e fastidiosa presenza delle norme, di quelle norme che sempre limitano il cittadino che intendesse esercitare una propria azione all'interno di una comunità di altri cittadini. Sono le N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano Regolatore Generale di cui ogni comune è dotato e Marchirolo non fa certamente eccezione.

La regola risale ai primi anni novanta, è sempre stata ripresa senza alcuna interruzione nelle successive integrazioni e varianti delle N.T.A. ed ancora così si legge per esempio alle pagine 23 e 26 delle citate N.T.A. online: “Caratteristiche e parametri edilizi ...Le tinteggiature delle pareti esterne degli edifici dovranno essere fatte con le seguenti tinte base: 1. terra di siena (Siena minuscolo – N.d.R.), 2. grigio, 3. rosso mattone, 4. rosa.”

Ma il giallo dov'è? Appunto, il giallo non c'è!

Quindi tutte le case gialle potrebbero essere fuori legge?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it